



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 29.1.2010  
SEC(2010)61 definitivo

**COMUNICAZIONE ALLA COMMISSIONE**

**relativa alla domanda EGF/2009/018 LT/Confezione di articoli di vestiario  
presentata dalla Lituania per un contributo finanziario del  
Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione**

## COMUNICAZIONE ALLA COMMISSIONE

### **relativa alla domanda EGF/2009/018 LT/Confezione di articoli di vestiario presentata dalla Lituania per un contributo finanziario del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione**

La Lituania ha presentato la domanda EGF/2009/018 LT/Confezione di articoli di vestiario per un contributo finanziario del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (in appresso "FEG") in seguito ai licenziamenti di alcune imprese operanti nella divisione 14 (Confezione di articoli di vestiario) della NACE Revisione 2<sup>1</sup> nella regione NUTS II della Lituania (LT00).

1. La domanda è stata presentata alla Commissione dalle autorità lituane il 23 settembre 2009.
2. La domanda soddisfa le condizioni per un intervento del FEG stabilite nell'articolo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione<sup>2</sup>, ed è stata presentata entro il termine di 10 settimane fissato nell'articolo 5 di detto regolamento.

#### **SINTESI E ANALISI DELLA DOMANDA**

##### a) Analisi del nesso tra i licenziamenti e la crisi finanziaria ed economica

3. La domanda riguarda 1 154 licenziamenti dell'industria dell'abbigliamento nel corso del periodo di riferimento di 9 mesi tra il 16 ottobre 2008 e il 15 luglio 2009.
4. Per dimostrare il nesso tra i licenziamenti e la crisi finanziaria ed economica, la Lituania sostiene che la crisi economica e finanziaria mondiale ha avuto un grave impatto sulla domanda di prodotti tessili e di abbigliamento in Lituania e nei suoi mercati d'esportazione. Per l'UE in generale, il calo di produzione dei prodotti tessili già registrato nella seconda metà del 2008 si è accelerato nel 2009. Nel settore dell'abbigliamento, che ha resistito meglio nel 2008, la produzione ha iniziato a diminuire. Nel primo trimestre del 2009 la produzione dell'industria dei prodotti tessili e di abbigliamento è diminuita di più del 20% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente. Nell'aprile 2009 il calo di produzione ha continuato ad essere superiore al 20%. Il deficit commerciale nel primo trimestre del 2009 ha avuto un forte aumento del 19%, dovuto soprattutto a una notevole riduzione delle esportazioni verso tutti i paesi partner commerciali, in particolare i più importanti, come gli USA, il Giappone, la Russia e la Turchia (20% in media). In questi paesi viene esportato il 45% del totale delle esportazioni di prodotti tessili e di

---

<sup>1</sup> Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici.

<sup>2</sup> GU L 48 del 22.2.2008, pag. 82.

abbigliamento dell'UE<sup>3</sup>.

Quest'effetto è stato fortemente risentito in Lituania, dove la divisione 14 della NACE ha visto un calo del valore aggiunto del 5,5% nel 2007, con un'ulteriore riduzione dell'8,2% nel 2008, mentre nel primo trimestre del 2009 il calo ha raggiunto il 16,7%.

Secondo le informazioni fornite dalla Lituania nei 4 trimestri del 2008 e nei primi 2 trimestri del 2009, rispetto ai trimestri equivalenti dell'anno precedente, il volume di produzione degli articoli di abbigliamento è stato il seguente:

2008				2009	
Primo trimestre	Secondo trimestre	Terzo trimestre	Quarto trimestre	Primo trimestre	Secondo trimestre
89,40%	87,90%	84,70%	79,30%	68,40%	70,90%

5. In conclusione, i servizi della Commissione sono del parere che i 1 154 licenziamenti dell'industria di abbigliamento possano essere collegati, come richiesto dagli articoli 1 e 2 del regolamento (CE) n. 1927/2006, alla crisi finanziaria ed economica, che ha causato a una forte riduzione della domanda di articoli di abbigliamento in Lituania e nei mercati d'esportazione.

b) Dimostrazione del numero di licenziamenti e della conformità ai criteri dell'articolo 2, lettera b)

6. La Lituania ha presentato la sua domanda sulla base del criterio d'intervento di cui all'articolo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1927/2006, che prevede l'esubero di almeno 500 dipendenti nell'arco di 9 mesi, in un settore NACE 2, in una regione o due regioni contigue di livello NUTS II.
7. La domanda dimostra 1 154 licenziamenti in 45 imprese, tutte operanti nella divisione 14 (Confezione di articoli di vestiario) della NACE Revisione 2, nel periodo tra il 16 ottobre 2008 e il 15 luglio 2009. Questi licenziamenti sono stati tutti calcolati secondo l'articolo 2, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006, vale a dire dalla data del recesso di fatto dal contratto di lavoro anteriore alla sua scadenza.
8. L'intero territorio della Lituania forma un'unica regione di livello NUTS II (LT00).
9. I servizi della Commissione ritengono che il numero totale di 1 154 licenziamenti della divisione 14 (Confezione di articoli di vestiario) della NACE Revisione 2 in Lituania nel periodo di riferimento corrisponda ai criteri dell'articolo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1927/2006.

---

<sup>3</sup> "Impact of the economic crisis on key sectors of the EU – the case of the manufacturing and construction industries, June 2009 Update." (L'impatto della crisi economica su settori chiave dell'UE – Il caso delle industrie manifatturiere ed edili, Aggiornamento giugno 2009) Pubblicato dalla DG Imprese e industrie, 29 giugno 2009.

c) Spiegazione della natura imprevista dei licenziamenti

10. La rapidità e la gravità della crisi economica mondiale non sono state previste dalle imprese o dai governi. Sebbene il settore dell'abbigliamento avesse incontrato difficoltà anche prima della crisi, la rapidità e la gravità della recessione hanno aggravato la situazione, rendendo vani gli sforzi di ristrutturazione delle industrie.

d) Identificazione delle imprese che effettuano licenziamenti, dei fornitori o dei produttori a valle, dei settori e delle categorie di lavoratori interessati

11. La domanda EGF/2009/018 LT/Confezione di articoli di vestiario riguarda un totale di **1 154** licenziamenti nelle seguenti 45 imprese:

Baltijos importo gama	4	UAB Velana	25
Lietuvos ir Italijos UAB Centksas	58	UAB Viglita	131
Lietuvos ir Vokietijos UAB Valdita	13	UAB Vygmantana	32
UAB Dobilas	176	UAB ERC	66
UAB Aidesa	1	UAB Siuvimo paslaugos	1
UAB Almedija	24	UAB Ausigma	1
UAB Disoksa	8	UAB Nevežio siuvykla	37
UAB Elva	4	UAB Elkada	4
UAB Fuerteventura baltic	1	UAB La-Nika Baltic LTd.	3
UAB Irvė	16	UAB Nevėžis	4
UAB Kailių mitas	1	UAB Audenta	14
UAB Kamelė	20	UAB Skininja	2
UAB LCG	1	UAB Vilaugė	1
UAB Lelija	4	UAB Angliški mados namai	1
UAB Prekybos namai Eksa	1	UAB Telšių Šatrija	156
UAB Romansas	1	UAB Jonatex	173
UAB Siulveta	10	V. Gembutienės siuvimo salonas Vinega	3
UAB Siuvita	62	UAB Ausvija	12
UAB Textilite	1	UAB Fashion production Kaunas	1
UAB Textrix	2	UAB SNT-Group	12
UAB Trikolit	11	UAB Silveda	12
UAB Tūta	3	UAB Kerpienės firma	14
UAB Vainora	27		

12. Dei 1 154 lavoratori licenziati, 491 sono beneficiari di assistenza. Fra questi, il 7,1% è costituito da uomini e il 92,9% da donne. Il 70% è di età compresa tra 25 e 54 anni, il 29% di età tra 55 e 64 anni e meno dell'1% di età inferiore a 25 anni. Nessuno ha un'età superiore a 65 anni. In termini di categorie<sup>4</sup>, 7 lavoratori (1,4% dei beneficiari di assistenza) rientrano nella categoria "direttori"; 21 (4,3%) nella categoria "professionisti"; 18 (3,7%) nella categoria "tecnici e professionisti assimilati"; 16 (3,3%) nella categoria "impiegati"; 17 (3,5%) nella categoria "lavoratori specializzati

<sup>4</sup> Secondo la classificazione internazionale tipo delle professioni ISCO-08 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, adottata nel dicembre 2007.

nei servizi, personale commerciale e venditori"; 20 (4,1%) nella categoria "lavoratori specializzati nei settori dell'agricoltura e della pesca"; 313 (63,7%) nella categoria "maestranze specializzate e lavoratori assimilati"; 13 (2,6%) nella categoria "operatori ed installatori di impianti e attrezzature" e 66 (13,4%) nella categoria "professioni elementari". 24 lavoratori beneficiari di assistenza sono affetti da un problema di salute di lunga durata o una disabilità. Tutti i lavoratori licenziati e tutti i lavoratori beneficiari di assistenza sono cittadini dell'UE.

e) Descrizione del territorio in questione e delle sue autorità, nonché di altri soggetti interessati

13. Tutto il territorio della Lituania subisce gli effetti dei licenziamenti nell'industria dell'abbigliamento.

Fra i principali soggetti interessati vi sono l'Ufficio di collocamento lituano, gli uffici di collocamento distrettuali e regionali, i comuni, le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, i centri di formazione, la Camera di commercio, il comitato della previdenza sociale statale lituana e l'ispettorato del lavoro.

f) Impatto previsto dei licenziamenti sull'occupazione locale, regionale o nazionale

14. In Lituania il tasso di disoccupazione è fra i più alti dell'UE ed è aumentato fortemente dall'inizio della crisi economica e finanziaria, raggiungendo il 10,9% in un periodo di 12 mesi e il 16,7% nel luglio 2009.

L'industria dell'abbigliamento è stata colpita duramente ed ha perso il 21,1% dei posti di lavoro in Lituania soltanto tra la seconda metà del 2007 e la seconda metà del 2008. La crisi economica ha aggravato la situazione e ha contribuito, a causa della concentrazione di donne nel settore, a raddoppiare il tasso di disoccupazione femminile in Lituania nell'anno che precede il luglio 2009.

15. Viste le circostanze, si può concludere che i licenziamenti hanno un impatto negativo sull'economia nazionale e locale.

g) Pacchetto coordinato di servizi personalizzati da finanziare e stima dettagliata dei suoi costi, ivi compresa la sua complementarità con le azioni finanziate dai fondi strutturali

16. Il pacchetto proposto di misure personalizzate presentato nella domanda comprende dieci azioni diverse, oltre all'assistenza tecnica necessaria per l'attuazione del pacchetto. Le dieci azioni che, combinate, formano un insieme coordinato di servizi personalizzati volti a reintegrare i lavoratori nel mercato del lavoro, sono le seguenti.

– Formazioni e riqualificazioni professionali saranno offerte ai lavoratori in possesso di qualifiche non richieste nel mercato del lavoro locale. Queste formazioni intendono fornire ai lavoratori qualifiche che sono richieste. Le azioni hanno una durata media di cinque mesi e si prevede che 130 lavoratori beneficeranno di questa misura.

- Assistenza per il ricollocamento sotto forma di occupazione assistita, conformemente alla legislazione nazionale a favore dell'occupazione, sarà offerta in 3 diverse forme:
  - a) ai lavoratori che sono particolarmente sfavoriti, che hanno figli a carico di età inferiore a 8 anni o che hanno superato i 50 anni d'età, saranno forniti sussidi all'occupazione per stimolarli a rimanere e a reinserirsi nel mercato del lavoro. Si stima che 110 lavoratori beneficeranno di quest'azione, la cui durata va da 6 a 12 mesi;
  - b) un sostegno all'acquisizione di qualifiche professionali sarà offerto a 30 lavoratori. Ciò consentirà loro di acquisire nuove qualifiche direttamente sul luogo di lavoro;
  - c) a chi non possiede qualifiche e rischia di essere escluso dal mercato del lavoro, sarà offerto un impiego pubblico speciale limitato nel tempo per un massimo di 6 mesi. Si prevede che 100 lavoratori beneficeranno di quest'azione.
  
- Indennità di formazione saranno offerte ai lavoratori licenziati che partecipano a una formazione o riqualificazione (vedi sopra). Un'indennità complementare coprirà le spese di viaggio di andata e ritorno tra il luogo di residenza e il luogo della formazione dei lavoratori. 130 lavoratori beneficeranno di questo sostegno, per il quale si prevede una durata media di 5 mesi.
  
- Promozione dell'imprenditorialità – due misure simili, diverse principalmente nell'intensità, sono destinate ai lavoratori licenziati che avviano una propria impresa. Entrambe le misure danno ai lavoratori la possibilità di ottenere un rimborso per la formazione o la consulenza sull'avvio o sull'organizzazione di un'impresa, per i costi di registrazione dell'attività autonoma, i costi di previdenza sociale e sanitaria e i costi dei macchinari, delle attrezzature e degli strumenti necessari per il lavoro. In conformità alle norme nazionali, nella prima misura il totale del contributo all'imprenditorialità non può essere superiore a 15 volte il salario mensile minimo. Si stima che 35 lavoratori beneficeranno di quest'azione. Si prevede che altri 5 lavoratori beneficeranno di una misura di promozione dell'imprenditorialità più intensa, basata sulla legislazione nazionale a favore dell'occupazione. Il limite massimo dell'assistenza è più elevato.
  
- Indennità di mobilità – al fine di facilitare la mobilità geografica e consentire ai lavoratori licenziati di cercare un nuovo impiego al di fuori della loro attuale zona di residenza, questa misura sostiene i costi di viaggio di circa 15 lavoratori per un massimo di 3 mesi.
  
- Incentivi all'occupazione – al fine di incoraggiare i lavoratori licenziati ad accettare al più presto un nuovo impiego, un buono pari a 3 volte il salario minimo può essere offerto a chi accetta un contratto di lavoro permanente o temporaneo della durata minima di 6 mesi, entro 2 mesi dall'iscrizione nell'ufficio di collocamento locale. Si stima che 25 lavoratori beneficeranno di questa misura.
  
- Aiuti finanziari temporanei volti a motivare i lavoratori licenziati ad accettare un nuovo impiego con un salario più basso di quello percepito in precedenza, saranno offerti ai lavoratori che accettano un nuovo impiego con un contratto non inferiore

a 6 mesi (contratto temporaneo o permanente). Si prevede che 25 lavoratori beneficeranno di quest'azione.

- Indennità per la ricerca di un lavoro – i lavoratori licenziati impegnati attivamente nella ricerca di un lavoro possono percepire un sostegno limitato nel tempo pari al 15% del salario minimo lituano per un periodo massimo di 3 mesi. Si prevede che 400 lavoratori beneficeranno di quest'azione.
- Sussidi per la custodia dei figli e l'assistenza di familiari disabili – al fine di facilitare la reintegrazione dei lavoratori licenziati con figli a carico (di età inferiore a 8 anni) o con familiari disabili bisognosi di cure speciali, verrà concesso un sussidio complementare per un massimo di 3 mesi, destinato a coprire i costi aggiuntivi sostenuti dai lavoratori per seguire una formazione o altre azioni. Si prevede che 55 lavoratori beneficeranno di quest'azione. Altri 15 lavoratori beneficeranno di un sussidio per la copertura dei costi dei figli a carico (di età inferiore a 8 anni) o dei familiari disabili bisognosi di cure speciali, per un massimo di 6 mesi dall'assunzione di un nuovo impiego.
- Sussidi per il miglioramento delle qualifiche – questa misura specifica è destinata a 10 lavoratori licenziati che dispongono di un'istruzione superiore, affinché acquisiscano nuove competenze atte a facilitare la loro reintegrazione nel mercato del lavoro.

17. Le spese amministrative indicate nella domanda, in conformità all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006, comprendono le attività di preparazione, gestione e controllo della domanda nonché le attività d'informazione e la pubblicità.
18. I servizi personalizzati compresi nel pacchetto coordinato presentato nella domanda delle autorità lituane sono misure attive per il mercato del lavoro che fanno parte delle azioni ammissibili di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006.

Le autorità lituane stimano il costo totale di questi servizi a EUR 748 980 e le spese amministrative a EUR 56 375 (7% dell'importo totale). Il contributo totale chiesto al FEG è di EUR 523 481 (65% dei costi totali).

Azioni	Numero previsto di lavoratori interessati	Costo previsto per lavoratore interessato (in EUR)	Costo totale (FEG e cofinanziamento nazionale) (in EUR)
<b>Servizi personalizzati</b> (articolo 3, primo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Formazione e riqualificazione	130	870	113 100
Assistenza per il ricollocamento	240	974	233 760
Indennità di formazione	130	900	117 000
Promozione dell'imprenditorialità (di base)	35	3 475	121 625
Promozione dell'imprenditorialità (intensiva)	5	8 690	43 450
Indennità di mobilità	15	210	3 150
Incentivi all'occupazione	25	690	17 250
Aiuto finanziario temporaneo	25	690	17 250
Indennità per la ricerca di un lavoro	400	100	40 000
Sussidi per la custodia dei figli e l'assistenza di familiari disabili (durante la formazione)	55	139	7 645
Sussidi per la custodia dei figli e l'assistenza di familiari disabili (durante il lavoro)	15	1 390	20 850
Sussidi per il miglioramento delle qualifiche	10	1 390	13 900
<b>Totale parziale servizi personalizzati</b>			<b>748 980</b>
<b>Assistenza tecnica per l'attuazione delle azioni FEG</b> (articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Attività di preparazione			0
Gestione			50 475
Informazione e pubblicità			2 500
Attività di controllo			3 400



<b>Totale parziale spese amministrative</b>			<b>56 375</b>
<b>Stima Costi Totali</b>			<b>805 355</b>
<b>Contributo del FEG (65% dei costi totali)</b>			<b>523 481</b>

19. Per quanto riguarda la complementarità con le azioni finanziate dai fondi strutturali, la Lituania conferma che le misure sopra descritte sono complementari. L'assistenza del FEG è destinata ad alleviare direttamente le conseguenze dei licenziamenti di massa legati agli effetti della globalizzazione, mentre il sostegno del Fondo sociale europeo (FSE) è programmato e utilizzato per finanziare misure attive per il mercato del lavoro previste per il periodo di programmazione 2007-2013. Il FSE offre un sostegno pluriennale che non è adeguato per risolvere rapidamente crisi impreviste del mercato del lavoro, a differenza del FEG.

h) Data/e di inizio effettivo o previsto dei servizi personalizzati ai lavoratori interessati

20. Il 1° ottobre 2009 la Lituania ha iniziato a fornire ai lavoratori interessati i servizi personalizzati compresi nel pacchetto coordinato proposto per un cofinanziamento del FEG.

Tale data rappresenta pertanto l'inizio dei periodi di ammissibilità per qualsiasi assistenza concessa dal FEG.

i) Procedure di consultazione delle parti sociali

21. Le autorità lituane hanno confermato che il pacchetto di misure è stato deliberato con il pieno consenso delle parti sociali e che tutte le misure comprese nel pacchetto sono state approvate dalle parti sociali.
22. Le autorità lituane hanno confermato che sono state rispettate le condizioni relative ai licenziamenti collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE.

j) Informazioni sulle azioni prescritte dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi

23. Per quanto riguarda il rispetto dei criteri di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1927/2006, la domanda conteneva i seguenti elementi:
- Le autorità lituane hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non sostituisce le misure che competono alle imprese in base alla legislazione nazionale o ai contratti collettivi.
  - Le autorità lituane hanno dimostrato che le azioni forniscono un sostegno a singoli lavoratori e non saranno utilizzate per ristrutturare imprese o settori.

- Le autorità lituane hanno confermato che le azioni ammissibili indicate sopra nei punti 16-18 non ricevono un sostegno da altri strumenti finanziari dell'UE.

24. k) Sistemi di gestione e di controllo

La Lituania propone che i contributi finanziari siano generalmente gestiti e controllati dalle stesse autorità e dagli stessi organismi incaricati di erogare e sorvegliare i finanziamenti in Lituania del Fondo sociale europeo (FSE), in particolare dell'iniziativa comunitaria EQUAL. Il ministero della Sicurezza sociale e del Lavoro è stato designato come autorità di gestione e l'Ufficio di collocamento lituano, che fa parte del ministero, fungerà da organismo intermediario per il FEG.

l) Conclusione

25. In conclusione, per le ragioni sopraindicate si propone l'accettazione della domanda EGF/2009/018 LT/Confezione di articoli di vestiario, presentata dalla Lituania e concernente i licenziamenti dell'industria di confezione di articoli di vestiario, poiché sono state fornite le prove che tali licenziamenti sono una diretta conseguenza dalla crisi economica e finanziaria mondiale ed hanno causato gravi problemi economici che incidono sull'occupazione e sull'economia. È stato proposto un pacchetto coordinato di servizi personalizzati ammissibili. Per questo motivo si propone un intervento del FEG in risposta alla domanda della Lituania.

## **FINANZIAMENTO**

- Il bilancio annuale totale disponibile per il FEG ammonta a EUR 500 milioni. Finora sono stati accettati 8 casi per un finanziamento nel 2009 e altri 3 sono stati proposti all'autorità di bilancio, per un totale di EUR 53 039 047.
- L'articolo 12, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1927/2006 stabilisce che il 1° settembre di ogni anno devono rimanere disponibili almeno EUR 125 milioni per coprire le necessità che si presentano fino alla fine dell'anno.
- Dopo la detrazione degli importi già accettati e proposti per impegno, rimane disponibile un importo di EUR 446 960 953. Si propone uno stanziamento del FEG pari a EUR 523 481 per la domanda EGF/2009/018 LT/Confezione di articoli di vestiario.

## **LA COMMISSIONE È PERTANTO INVITATA A:**

- concludere che sono rispettate le condizioni per un contributo finanziario del FEG alla domanda EGF/2009/018 LT/Confezione di articoli di vestiario, presentata dalla Lituania;
- presentare all'autorità di bilancio una proposta per l'autorizzazione di stanziamenti corrispondenti a EUR 523 481, come indicato al punto 18, nonché una richiesta di trasferimento di tale importo in stanziamenti d'impegno alla linea di bilancio 04.0501 (Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione), in conformità all'articolo 12, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1927/2006;

- autorizzare il trasferimento di un importo identico in stanziamenti di pagamento dalla linea di bilancio 04.0217 (Fondo sociale europeo (FSE) - Convergenza) alla linea di bilancio 04.0501 (Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione).